Anno 3. Buenos Aires, 21 Aprile 1878 N. 16

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
FLORIDA 238

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS 10
NUMERO SEPARATO " 3

Sprizzi, Spruzzi e Sprazzi

Uno dei Numi dell'Olimpo mascherato da semplice mortale, prese partecipazione a una opipara colazione imbandita da un amico. Si sá che mangiando bene e bevendo meglio, si sviluppa lo spirito *divino*. E infatti il nostro Nume coronando la lunga filza degl'encomii all'anfibrione esclamó:

Oh che buon senso ha Lei, e che buon Oporto!

Se questo non é spirito divino dítelo voi.

—

Don Basilio si scaglia come tigre furibonda contro il Dr. Emilio Agrelo perché questi ebbe il coraggio civico di chiamarsi l'*uomo il piú onesto che esista in questo paese*!

Perdio: ha tutta ragione Don Emilio!

E infatti nessuno del paese ha avuto coraggio di protestare.

—

Un'impiegato della Municipalitá é stato messo a riposo perché fu sorpreso mentre col rasehino accommodava le partite dei libri d'*entrata* per metterli d'accordo con quelli d'*uscita*.

É veramente incomprensibile la condotta della Municipalitá!

Come diavolo, vorrá metter d'accordo le entrate con le sortite se non addopra il raschino?

Stia sicura che ció che faceva l'impiegato, lo fará anche la Commissione d'inchiesta.

Vorrebbe forse che i ladri restituissero le differenze?

Oh quanta innocenza!

—

L'altro giorno un'individuo sosteneva una questione in chiave di *dò* con un'altro che non la cedeva in nulla per potenza di voce.

Il punto in discussione era il seguente: Che i giornali italiani fanno men bene che male alla Colonia,

L'altro invece sosteneva che fanno piú male che bene.

Un terzo sopragiunto voleva metterli d'accordo sostenendo che non fanno ne male né bene, ovvero né bene né male.

Ma fu inutile.

Fu d'uopo ricorrere alla Sibilla Cumana la quale interrogata col sistema indicato nell' aureo trattato in vendita nella Libreria dei fratelli Barbieri, rispose: *fanno male nó bene*.

Tutto pareva finito perché ciascuno si attribuiva la vittoria; ma quando furono per metter la virgola a posto, tornó furiosa la discussione. L'uno sosteneva che la Sibilla volle dire *fanno male nó, bene*!

Un Nume dell'Olimpo comparve opportunamente, e gridó; imbecilli, invece di interrogare la Sibilla, interrogate l'opinione publica, da quella avrete la risposta piú chiara.

Ora si pronunci l'opinione!

—

Una di quelle tante ragazze alemanne che popolano le case non sante di Buenos Ayres, diceva l'altro giorno: odio quegli stupidi di miei compaesani che si vantano di aver vinta la Francia! Sciocchi! prima di loro l'avevamo conquistata noi donne! e senza sangue!

Cosa direbbe Trochu?

E cosa risponderebbe Estrada?

Non lo só neppur io.

DIOMEDE.

Chiesa e Repubblica

—

Giovedí mattina si leggeva sugli angoli di tutte le strade il seguente Editto di Polizia:

—

«El Gefe de Policia competentemente autorizado dispone:

Art. 1° Desde las doce del dia Juéves Santo, hasta el Sábado despues de Aleluya, no podrá pasarse á caballo ó en carruaje por frente de los templos.

Art. 2° Las casas de negocio de toda clase tendrán sus puertas entornadas durante los mismos dias.

Art. 3° Todos los Agentes de este Departamento quedan encargados del cumplimento de la presente disposicion.

Abril, 16 de 1878.

D. Viejobueno.»

—

Evviva la libertá republicana!

Bisogna proprio venire qui in una Repubblica per vedere affissi agli angoli delle strade simili decreti.

In Russia, in Austria, nel Belgio, in Ispagna persino, i popoli farebbero a brandelli manifesti siffatti

Cittadini di tutto il mondo, non sentite voi pietá di un popolo che tacitamente accetta di eseguire tali ordini?

E perché dunque non si comanda pure di apporre al collo dei fedeloni i campanelli che si tolgono ai cavalli ed alle mule dei Tranway? Su via fatevi coraggio signor Viejobueno mandate ad ogni famiglia mezza dozzina di capestri perché postiseli i membri di ognuna d'esse al collo, si presentino cosí fregiati al tempio!

—

Commercianti che pagate le vostre imposte, spogliatevi nudi e reciprocamente flagellatevi colle catene republicane!

Lasciate pure che vi si rubino le vostre robbe!

Lasciate che l'amico, il fratello, il cognato sieno assassinati liberamente nella strada!

La polizia é dietro a far eseguire il *decreto del silenzio*!

Itene ad ascoltare il sermone del padre Jordan e di Bonavente.—Concorrete a solenne Tedeum alla metropolitana.

Volate a veder l'agonia del Venerdí Santo.

Intanto i vostri figli, grideranno:

Pane! Pane!

E voi a loro:—Giaculatorie, Peter nostri—Deprofundis!

—

Cittadini republicani non sentite voi ascendervi alla fronte il rossore della vergogna?

Non fremete di rabbia a scorgere la potenza del vostro nemico?

O non é sangue quello che vi scorre nelle vene?....

—

Voi madri e fanciulle, lasciate il figlio, il fratello che piange nella culla, accorrete al tempio, é lá che v'aspetta la parola di Dio. Trascurate l'assetto delle vostre case. Lasciate bestemmiare il fratello, il marito,—non vi curate di ció.—Vi basti che le vostre vesti olezzino d'incenso e che le orecchie vostre siensi allungate d'un palmo per meglio ascoltare le parole d'un padre Jordan!

—

Che importa si legga nelle due ultime pagine di tutti i giornali:

Remate judicial en Lanus.
Remate judicial en Flores.
Remate judicial, calle Independencia.
Remate judicial, calle Florida.
Remate judicial en Moron.
Remate judicial en San Isidro.

Remate... Remate... Remate da tutte le parti, a sud, a nord, a Ovest e all'Est persino, poiché, sibbene che sia l'acqua il confine da questa parte, pure anche ivi v'hanno i *remates* di barche, di vapori, di lancie e pontoni!

Che importa tutto questo? Nulla. Un editto vi obbliga all'ozio per tre giorni.—Se vi manca il pane masticate ave marie.

Se vi manca un abito, mandate le vostre mogli e le vostre figlie a contessarsi dai Padri Domenicani, e torneranno a casa cariche «d'ogni ben di Dio».

—

Fate penitenza. o Peccatori ostinati e impenitenti!

Fate penitenza! vi grida il padre Jordan.

E fate elomosina.... elemosina abbondante!

—

E voi muli, asini e cavalli, abbiatevi almeno una volta all'anno, e con noi, tre giorni di cucagna!

—

Baldi giovinotti, vestitevi a nero, avvolgete al vostro braccio un rosario e prostrati dinanzi ai ladroni dell'atrio del Cabildo, misticamente picchiatevi il petto e gridate mea culpa! mea culpa! mea maxima culpa!

—

Future speranze della Repubblica che condotte, come conduce il pecoraio le pecore, alla visita dei sepolcri, inzuppate i moccichini di lagrime ascoltando l'agonia del Venerdí Santo!

Piangete!... piangete!...

Voi lo dovete, poiché altrimenti il maestro vi castiga.

—

Amabili e care fanciulle, vestite a bruno, chiudete i vostri affetti nel piú oscuro nascondiglio del cuore, e confessate colpe che non avete.

Voi siete peccatrici!..... Dovete far penitenza!

L'inferno vi aspetta colla bocca spalancata,—i demonii vi getteranno nude, capite fanciulle mie nude, in mezzo alle fiamme. Orrore!.....

Un brivido vi assale, vi coglie la *pelle d'oca* e voi pure piangete e chiedete perdono di colpe non vostre!

All'inferno!... all' inferno invereconde fanciulle, vi grida un satanasso dall'alto d'un pulpito,... all'inferno!

Fate penitenza! Peccatrici ostinate, penitenza!...

Ed elemosina!

—

E voi, innesperte, atterrite, mettete mano alla scarsella e date all'esoso rettile quanto avete di piú caro e di *solamente vostro*.

Ed egli vi sorride col riso del demonio.

—

Ma no! Belle fanciulle, voi che dovete essere le rigeneratrici di questa generazione che teme l'inferno, alzate la vostra fronte,—basterá questo per far indietreggiare qualsiasi fantasma.

Porgete la mano al Progresso che batte alla porta di casa vostra e pari al Cristo che scacciava dal tempio i mercanti di Gerusalemme, strappate la maschera ai falsi ministri d'un Dio, che non aveva timore dei campanelli e del calpestio degli asini, e siate le svelatrici della vera religione, della religione dell'onesto che sola si compendia nel detto:

«*Fare agli altri ció che si vorrebbe fosse* «*fatto a noi.*»

—

Ma v'é che Malebolge é diventato un secondo Padre Jordan! mi diranno tutte quelle care lettrici che mi leggono, e che io adoro come adoro i fiori, gli uccelli, le piante, le stelle ed il creato tutto.

No signorine belle, a cui mando un bacio di tutto cuore, e alle quali sono pronto sempre a perdonare se peccatrici, ancorché impenitenti, io non voglio elemosina, non voglio penitenza; voglio solo l'amor vostro, di tutte.... si di tutte indistintamente, quantunque repubblicane argentine, ed io saró beato, e piú beato che tutti i santi Paoli, Franceschi, Eulogii, Lorenzi ecc del Paradiso, se voi permetterete che per fare la penitenza impostami dal padre Meucci io possa prostrarmi adamicamente ai vostri piedi e dichiararmi per la vita presente e futura il vostro

MALEBOLGE.

VARIETÀ (2)

Le dolcezze del matrimonio

—

Romanzetto del Papagallo

—

Lettera dell'avv. X a un suo amico d'infanzia

—

Continuazione—Vedi numero 15.

—

Ma abbigliandomi mi pareva di udire quelle parole stravaganti: *A quest'ora vi avrebbe fatto*........ e quel gesto temuto. É impossibile, io ripeteva, mia suocera non é capace di tali consigli.

Sono parole avventate! Del resto Clara non l'ascolterebbe.... Ma pertanto!...

Ed io gettava con ira i miei abiti su di una sedia....

—*Mi avrebbe fatto*.... Ah! se potessi soltanto pensarlo...... corpo di mille!...

Ed io brandiva i miei pantaloni coll'istesso impeto con cui Lanciotto avrá brandita la propria spada.

Io era lá con un certo pizzicare alla fronte come se qualche cosa avesse dovuto spuntarvi, e intanto nel salotto si udiva il suono del pianoforte, le risa, il fruscio del ballo. Pareva mi deridesseró.

Con quei pensieri in corpo non so come riuscissi a ventirmi.... Forze infilai gli abiti a rovescio.... io nol so.... Basta, acconciato alla meglio, passai nella sala e dovetti andare a far complimenti a molti degli invitati. Mi sbrigai alla meglio e tornai ai miei brutti pensieri.

Ad un trratto mi accorsi che fra i gruppi dei danzatori non c'era mia moglie.

In altro momento non ci avrei pensato punto; ma in quell'istante mia suocera mi aveva talmente esaltato, che dissi ad alta voce:

—Ma dov'é essa?... dove si nasconde?

E guardai a tutti gli uomini della comitiva.

Io lo dissi ad alta voce; ma fortunatamente niuno m'intese.

Guardai allora fra i gruppi degli uomini se qualcuno ne mancava. Le angosce di Otello non mi permisero di contarli.

Allora uscii della sala e come pazzo mi diedi a correre per tutta la cosa cercandola. Essa non era al *buffet*, né nella propria camera, né in quel luogo consacrato alle *necessitá piú urgenti*.

Non la trovai.

Finalmente passando dinnanzi alla mia camera provai un presentimento. Vi entrai bruscamente.

Ma nell'istesso tempo che io entrava udii: *Crac! crac!* il rumore d'una chiave che girava in fretta in una serratura, e con molta angoscia per quel che mi parve.

Ora l'imposta della camera mi nascondeva appunto quella parte, e quando poei vedere, io non vidi piú, che Clara, tutta rossa che si appoggiava contro quell'inmenso armadio, il quale guernisce il muro a destra e in cui potrebbero nascondersi dieci uomini. Tu il sai, che l'hai veduto piú volte.

—Ah! mi avete fatto paura!.... esclamó Clara.

Quell'armadio...... quel grido..... quel rossore... Quali orribili apparense !

—Pa.... pa.... paura!..... balbettai io.

Io faceva delle smorfie orribili per fingere di sorridere.

—Ma, diss'ella, io lavoro appunto per loro, per aprire questo camera, onde abbiamo piú spazio. Ma prima ho dovuto guardare se era decente. Sapete che prima di lasciar penetrar qualcuno nella vostra camera debbo mettervi un pó d'ordine.

Questa dissimulazione profonda, queste menzogne calcolate, mi esasperavano come una belva.....

Oh! donne!..... donne!..... come siete sciagurate.... o piuttosto come ci rendete sciagurati.

—Ma perché questa paura ?

—Perché temeva ehe qualcuno di quei signori mi sorprendesse in queste faccenduole di casa.

Ella prese il mio braccio e volle trascinarvi seco.

—No, diss'io, ho qualche cosa da cercare. Resto un'istante.

La guardai nel bianco degli occhi. Credeva che avrebbe arrossito, tremato..... Nulla!.... com'ella era ipocrita !

—Bene, si contentó di dire, e s'avvió con tutta pace.

Quando ella fu uscita gridai col gesto di un Lanciotto;

—Oh! voi siete molto forte! Signora. La vostra finzione é Satanica; ma io non mi lascio ingannare: il vostro segreto é giá nelle mie mani.

Io mi rivolsi, e malgrado la mia rabbia, malgrado la mia convinzione profonda; conservava ancora in me una vaga speranza; ma tutto ció era nulla in paragone del colpo che ebbi quando vidi uscire dalla fesura dell'Armadio, ov'era restata stretta, la falda dell abitc d'un uomo, larga due mani.... certamente apparteneva al mio rivale.

Io non mi era dunque ingannato. Ella era venuta lá con lui cercando lo solitudine. Udendo il mio passo la aveva fatto nascondere. Ma nella sua precipitazione di riuchiudere quell'armadio maledetto non si era accorta di quella falda rivelatrice, di quella falda infame,

E intanto io mi trovava solo con lui. La grossezza dell'imposta dell'armadio ci separava appena. Io poteva afferrarlo, schiacciarlo...... annientarla quella falda che mi rapiva l'onore. Mi era d'uopo della vita di quella falda, di tutto il suo sangue.

(*Continua.*)

SETTIMANA SANTA

—

Bum.... Bum... Bum..., Bum....! Avanti avanti... l'entrata é libera! Giovedí, Venerdi e Sabato si rappresenterá per la millesima ottocentesima e non so quant'altre volte, il Gran Dramma di inmensa attualitá per Buenos Ayres, intitolato La Passione di un Dio fatto uomo per redimere i peccati delle donne, col gran finale a *sensation* e di gran effetto, la sua risurrezione dopo tre giorni—Gli artisti che prenderanno parte a questo commoventissimo trattenimento sono sotto la direzione del M°. Aneiros ed i cori formati dai rugiadosi tipi dell'*America del Sud.* S. M. Nicola I.° circondato dalla sua corte civile e militare, ed accompagnato dai battaglioni provinciali, mun cipali, tutti a piedi scalzi, assisterá al gran spettacolo. Affinché tutti indistintamente possano assistere alla rappresentazione, il benemerito *Municipio* ha ordinato che in detti giorni i magazzeni siano chiusi sotto pena di multa. Avanti dunque Bum..... Bum... Bum.... Bum.....!

Che ne dite lettori carissimi? vi pare che un Bombo simile e tanta condiscendenza verso i preti, sia in armonia e colle massime liberali e coi principi che oggi di si propugnano calorosamente in tutti paesi civilizzati del mondo? Oh se é cosí che in questo paese s'intende il progresso, io sono il primo a gridare allo scandalo.... io sono il primo a dire a questi poveri illusi che non vi sará mai ne progresso ne civilizzazione laddove si favorisce e si tollera che i corvi divoratori del genere umano, piantino impunmente il pestifero loro nido—Non é certamente ne libero, ne amante del progresso quel governo che permette che si esponga al ridicolo un popolo certamente chiamato a piú alto e piú nobile destino che non quello di piegare servilmente la testa di fronte all'Oscurantismo.

—

Chiunque ha messo il naso fuori di casa in questi giorni detti della settimana santa, perché forse le oblazioni dei gonzi sono piú abbondanti, non poteva a meno di deplorare tanto fanatismo, tanto concorso per ascottare le bugiarde e geremiache lamentazioni dei sedicenti ministri di Dio. Sino dalle prime ore del mattino, le strade formicolavano di gente; una caterva continuata di donne d'ogni etá e d'ogni colore coperte di gramaglie......... snocciolando un rosario fra le mani....col viso pallido e compunto....infestavano le vie, biascicando Pater noster ed Ave Marie, cosí che ti pareva di esser assediato d'ogni parte da una falange di mosche, mosconе, vespe, vesponi ed altri simili insetti che col loro ronzio ti assordano l'orecchie. Gli uomini non secondi alle donne in questa dolentissima e santissima settimana, tutto azzimati ed in stretto abito nero, seguivano queste numerose carovane femminili che si dirigevano mestamente prima a baciare il *Cristo* e la *Virgen* esposta dal rugiadissimo Municipio sotto il porticato dal Cabildo «Onore ai Padri della Patria» e poi chi per una via chi per l'altra s'avviavano a visitare ed a piangere sui cosí detti sepolcri.

Io mi trovava precisamente in Piazza Vitoria quando giunse alla Cattedrale D. Nicola I e C^{a} bella.—Allora fu una ressa ed un accorrere da ogni parte per entrare nel Tempio.—Spinto dalla curiositá di vedere questo spettacolo unico nella storia dei Popoli, a stento e trasportato come dalla marea, giunsi alla porta della Cattedrale. L'entrata non era facile e piú volte dovetti sopportare il dolce e morbido contatto di certe rotonditá e protuberanze che avrebbero fatto dimenticare anche al Maestro Aneiros, Cristo morto crocifisso.... e risuscitato. A forza di spinte e spintoni potei finalmente inoltrarmi sino a metá della chiesa.

La scena era ripugnante....e mi dava ai nervi; mille volti alla rinfusa ed accumulati gli uni presso gli altri giacevano biascicando preghiere su lastrico del tempio.... e fra quella moltitudine potei distinguere D. Nicola I. Egli aveva il volto pallido, lo sguardo compunto e fisso sulle piaghe del povero Cristo.... passava di tempo in tempo una mano sulla mesta fronte come per scacciare lungi da sé un pensiero che lo tormentava.... di quando in quando si asciugava una lagrima e pareva che il ri-

cordo di Cristo non gli andasse troppo a garbo.—Senza dubbio in quel momento incontrava fra il suo popolo e Cristo crocifisso in mezzo a due ladroni una analogia di una eloquenza forse troppo eloquente. Vi fu infatti chi disse che mentre battendosi fortemente il petto gridava mea culpa, mea culpa.... maxima culpa, mormorasse in tuono lamentevole e rotto dai singhiozzi queste parole: «Povero popolo... tu pure »soffri il martirio e sei impiagato come »il Cristo che mi stá d'innanzi...tu pure »trascini miseramente la croce resa or»mai insopportabile dai gravi balzelli, »dalle pesanti contribuzioni, dalle ves»sazioni... tu pure flagellato dalla mi»seria, puoi paragonarti a Cristo croci»fisso, non giá fra due, ma fra piú »ladroni Municipali che hanno succhiato »il tuo sangue e ridotto ai minimi ter»mini il pubblico erario. Cristo é ri»sorto, ma tu popolo mio chi sa quando »potrai rialzare la vilinesa cervice,» e qui scuotendo mestamente il capo, ripeteva lagrimando.... mea culpa, mea culpa.... mea maxima culpa.... e si copriva colle mani il volto in segno di dolore.

Davvero che Nicolino mi faceva compassione, peró non sapeva capacitarmi come fra tanti testoni che lo circondavano non ve ne fosse uno capace di portare qualche rimedio e sanare le piaghe di questo povero popolo che giá minacciano cangrena.— Se dipendesse da me, lettori cari, vi assicuro che la frittata sarebbe bell'e fatta.... ma non é mia abitudine immischiarmi nei fatti altrui.—Aspettiamo dunque che lo spirito di M. Aneiros unitamente a quello che discese in forma di fuoco sugli Apostoli, abbia ad illuminare un po' la mente di questi pretesi fautori del progresso, e far loro comprendere che invece di ascoltare e proteggere la pretaglia, é loro dovere il procurare e favorire con ogni mezzo il ben'essere del popolo.

E qui faccio punto perché non é mia intenzione tessere un sermone peró quell'ammasso ondeggiante di gente.... accorsa ad ascoltare il canto ipocrito di tanti rospi inmondi....mi dava ai nervi e rabbioso cercai di farmi largo tra la folla per uscire. Mi facilitó non poco il passaggio una vigorosa ed ancora avvenente mammina accompagnata da tre bottoncini di rose dal volto pallido e dagli occhi cerulei, che non appena vedevano un pó di largo sapevano cosí bene approffitarne che in poco tempo furono fuori del tempio ed io per conseguenza dietro di loro—Peró quella mammina doveva essermi fatale e giunta alla gradinata esterna, la mammina scende un gradino ed io dietro.... ne scende un altro ed io dietro... ma al terzo non so se per troppa devozione o come, fatto si é che le sdrucciola un piede....cade improvvisamente col capo in giú, le gambe in sú, mette in evidenza due belle coscie attaccate a due morbidi mappamondi....ed io di dietro cado sopra di Lei....Ah! Ah! por Dios gridava dimenandosi la madre.. Ah! Ah! mamita urlavano las niñas spaventate—Oh! Eh! Uh! Ih! esclamava il popolo..... ed io liberatomi a stento dalle convulse gambe della disgraziata mi rialzai e corsi a cercare il mia povero tubo che all'urto fatale era lanciato a dieci passi di distanza dal suo proprietario, in mezzo alla folla che spietatamente lo ridusse in uno stato piú che miserando.

La raccolsi...... lo lisciai col gomito....e me ne ritornai a casa bestiammiando in cuor mio....e compiangendo la triste sorte toccata al mio tubo vittima innocente della Settimana Santa.

ATLANTE.

SI DICE

—

Che una ragazza di spirito abbia risposto ad un nostro socio semi-Dio (che la invitava a visitare le 7 chiese ed a confessarsi nella settimana santa), non esser disposta a tanto, poiché consideravasi con la coscienza meno nera di quella del prete che l'avrebbe assolta o condannata a recitare qualche *ave* o *pater*.

—

Che i signori Bartoli e Dias stiano allevando nel loro stabilimento Caseifico di Moron alcuni esemplari di Monsignori da consegnare al Reverendo di Pietro per portarli a Roma come mostra di cio che puó produrre questa vergine atmosfera.

—

Che un celebre mugnaio stia per diventar matto della consolazione di veder stampato il suo nome nei giornali.

—

Che la «Matraca» di ieri sia stata sequestrata per un articolo ascetico.

—

Che il ballo del lago di Como che ebbe luogo ieri sera, sia riuscito qualche cosa di piú che sorprendente.

—

Che un conosciuto Cavaliere *Boticario*, siasi aggregato al signor Ministro Spinola, per presentare la Corona a S. M. il Re d'Italia e che sia stato fatto Commendatore.

Oh quei cordoni!.........

Piccola Cronaca

—

Ieri partiva per l'Europa a condizione peró di ritorno l' amico Carminati; Egli parte sotto la protezione di Eolo e di Nettunno, dimodocché egli se ne va tranquillo e sicuro.

Ecco i vantaggi d'essere maldicente.

D'altronde peró dobbiamo confessar che oltre a questi requisiti, l'amico Carminati l'accompagnano i voti di tutta la Colonia.

Ecco un nome che senza far bombo senza crearsi colla lanterna la popolaritá sa far rispettare il nome italiano su queste spiaggie. Ecco un esempio che forma l'ideale del nostro Maldicente.

—

Un'altro amico nostro, l'egregio Dr. Foschini l'altro ieri subiva con esito completo l' esame per la rivalidazione della laura di medico presso codesta Universitá.

Bravo dottore nel mentre ve ne facciamo le nostre congratulazioni, vi auguriamo una numerosa clientela, ed aspettiamo una corrispondenza del Tandil all'umile Organetto.

—

L'assemblea tenuta domenica dalla *Societá patriotica liberale Ticinese* fu oltremodo numerosa ed entusiastica. Venne approvato ad unanimitá l'operato del Comitato Direttivo, coll' aggiunta d'un voto di ringraziamento.

Ogni giorno aumentano le file della giovane e patriotica societá, nel cui seno giá si contano circa 200 soci. Nel mentre ne facciamo i nostri complimenti all'amico Pedroni che n'é il presidente—il Maldicente si prende la libertá di proclamarsi organo degli interessi del partito liberale ticinese al Plata, e promette di combattere con tutti i modi possibili allo sterminio di quelle *nefande orecchie* che colla loro malefica ombra nascondono quel sole, che per circa quarant'anni illuminó di luce benefica le fiorenti valli del bel Ticino. Le cesoie del Maldicente son ben affilate; vedrete che tagli!....

E giá che siamo su questo tema non possiamo passare senza dare una parola di lode alle nostre Societá italiane di Mutuo Soccorso per gli sforzi veramente giganteschi che fanno onde anmentare il numero delle loro scuole. Sia la Unione

e Benevolenza che la Nazionale aprirono nuove scuole all'11 di Settembre e vicino alla piazza del Retiro.

Il Circolo Doria con soli 80 soci mantiene una scuola gratuita di circa 70 allievi—Bravi compatrioti é cosí che si combatte l'ignoranza e si onora il nome Italiano all'estero.

—

Anche il magnifico presidente della S : : M : : M : : A : : seguito da tutti i subaltarni. e dei soci in grande tenuta fu a visifare le chiese e dappertutto fu ricevuto con segni di rispetto e di divozione si che il Presidente Avellaneda n' ebbe quasi invidia. Nella notte poi di Venerdí fu il nostro Vulcano che fece la predica di *Soledad* sotto gli archi del Cabildo. Quasi tutti i devoti ascoltanti erano commessi fino alle lagrime dall'inspjrate e patetiche parole del nostro *sagrado orador*. Plutone gli faceva da suggeritore. Il corpo di leguo del Redentore *fu velato* durante la notte da Mercurio, Diomede, Marte, Giove ed Apollo il quale era l'incaricato per i salami.

—

Anche S. E. il Presidente Avellaneda col solito codazzo fu a visitare tutte le chiese, e dobbiamo confessare che la devozione, la faccia contritta ed il collo torto di S. E. gli danno una cert'aria serafica che non par di questo mondo (che sia caduto dalla luna?) Abbiamo pure, come il *Porteño*, osservata la magnifica marsina nuova di S. E. gli occhi peró del nostro Argo hanno anche osservato, che sotto la levita di S. E. nella parte posteriore, non si sa se per mancanza della moglie e della domestica i pantaloni di S. E. erano scuciti, sortendogli un pezzetto di camicia.

—

Chiuderó questa mia cronachetta col farvi no.o uuo dei soliti *Acta Sanctorum*.

—

Il parroco di Bauen, (Cantone d'Uri) certo Imhof fu dal tribunale d'Altorf condannato a quindici anni di lavori forzati per delitto di stupro violento sopra pa recchi faucinlli affidati alle sue cure.

E questo osceno ed infame mandrillo era uno dei soci piú attivi del *Pius Verein* del suo Cantone.

Preti buffoni e sfacciati, che raccomandate alle famiglie cattoliche di affidare ai vostri confratelli l'educazione dei fanciulli che ne dite di questi fatti che gridano vendetta in cielo?

Tempo fa noi abbiamo detto che, se si piantasse anche la forca dinanzi alle case dei preti, ció non li ritrarrebbe dai delitti contro natura. E abbiam avuto ragione.

—

SOCIETA' DI UNIONE E BENEVOLENZA—Questa benemerita Societá non curando sacrifici d'ogni specie per rendere sempre piú proficua la nobile missione che si é imposta, sta per dar compimento alla determinazione giá da qualche tempo presa dall' onorevole Consiglio Direttivo della medesima, risguardante la fondazione di altre due scuole succursali a quelle giá esistenti nella sede sociale di via Cangallo ed in via Tacuarí.

Siamo veramente lieti di constatare il continuo e crescente progresso di questa Societá ed avvertiamo intanto i nostri lettori che col 1.° Maggio p.° v.° incominceranno a funzionare due nuove scuole. una in via Arenales. N.° 75 e l'altra in via Rivadavia, N.° 1260.

Ecco pertanto assecondato il desiderio di molti soci che avranno cosí maggior comoditá di mandare i loro figli alla scuola Da bravi dunque padri di famiglia, accorrete a far inscrivere i vostri figli alla Segreteria della Societá dove l'infaticabile signor Zanatta vi attenderá ogni giorno dalle 8 alle 4..... Assecondate i generosi sforzi di questa Societá, chi non lo é, accorra a farsi socio. Impartire ai propri figli il pane santo dell'istruzione, é un sacro dovere!

ZEFFIRO.

Spiegazione delle sciarade precedenti:

Man--do--lino

—

SCIARADA

Stando a ció che dice il clero
Serve all'anima il *primiero*;
Suole l'*altro* diariamente
Allo stomaco giovar;
La parola precedente
Giova il tutto a *indovinar*.

AVVISO

—

L'amministrazione del MALDICENTE si é traslocata in via Florida 238.—Ivi si ricevono avvisi, abbonamenti, reclami, corrispondenza, dalle 9 antim. alle 4 pom. tutti i giorni meno i festivi.

AVVISO

agli abbonati della campagna

Si pregano i nostri abbbonati della campagna a voler far tenere all' amministrazione di questo giornale, Florida 238, l'importo dell'abbuonamento, onde non essere obbligati a sospendere loro l'invio del giornale.

L'Amministratore
MALEBOLGE

Banca d'Italia e Rio della Plata

VIA PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro EFFETTIVO
Fondo di riserva pf. 4782307

VAGLIA ALLA VISTA per qualunque somma, al cambio del giorno pagabili in oro in ogni punto d'Italia senza spesa, e direttamente dai corrispondenti che seguono:

NOTA — Non rilasciano vaglia per somma minore di franchi 100.

Alessandria	Banca Popolare di Alessandria
Ancona	Morpurgo Sinigaglia e C.
Arona	Francesco Bucchetti Q. G.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca Pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca Pop. di Alessandria
Cassiue	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuelle Fenzi e C.
Fossano	Succursale Banca Pop. di Alessand
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli
Lecco	Banca di Lecco
Livorno	Saul Salomon
MILANO	Banca Lomb di Depositi e Conti C.
Modena	Banca di Modena
Mortara	ede della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " " "
Menaggio	Agenzi Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
Roma	Banca Generale—Antonio Cerasi
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca Pop. di Aless.
TORINO	I. De Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola
Voghera	Sede della Banca Popolare di Ale'dria
Villanova D'Asti	Rappres " "
Venezia	Banca Veneta—Depositi e Conti e C
Lugano "Svizzera"	Banca della Svizzera Italiana
Locarno	Agenzia " "
Bellinzona	Celestino Stoffel
Basilea	Bassller Banhverein
Berna	Banca Commerciale
Ginevra	Ormond e Thomas
Zurigo	Societá del Cred. svi.
Lucerna	Banca di Lucerna
San Gallo	Deutach Schweiger. Credit Bank

(Bellinzona – San Gallo: A carico della Banca Svizvera italiana)

Coira	Banca dei Grigioni.

Inoltre si emettono cambiali a vista e a a termine, al cambio del giorno sopra

LONDRA	Baring Brothers e Comp.
LONDRA	Aynard e Ruffer 31 & 32 Lombard Street E. C
PARIGI	A. e M. Heine successori di Fould e Comp.
BORDEAUX	Piganeuaet Fils
ANVERSA	Luis Falcon

Stabilimento tropedico
.A BELLEZZA
261—SUIPACHA—261
Fra Corrientes e Parque.

In questa casa si eseguisce qualunque articolo concernente al ramo — apparati Ortopedici-chirurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture abdominali, ippogastriche, organiche per ernie ombilicali su misura e all'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi artili fu premiata con Medaglia di 1ª classe del club Industriale ed ottenne la Medaglia d'incoraggiamento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso*

A los Chacareros
Y SALADERISTAS
Veleria Italiana

En este establecimiento encontrarán lona de toda clase, y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y carpas de ingenieros y militares, bolsas, encerados para lluvia, redes de pestra para cazar pájaros, se cosen y se arreglan alfombras, esteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo.

Calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

FONTE DE FER
CONSTRUCCION — MENAJE — ARTE
R. Bullrich y C.
9 - FLORIDA - 9
Articulos de Construccion, Columnas, Rejas, Estatuas, Fuentes
Candelabros, Cocinas Economicas
Cerraduras, Pasadores.

121 - RIVADAVIA - 121

10 pm.

¡AL GRAN PERU!

¡AL PUBLICO!

Estando este acreditádo establecimiento de Sastreria para recibir un surtido especia de casimires para la entrante estacion, tanto en gustos como en calidades nos permitimo ofrecer nuestros servicios al público en general y á nuestra clientela en particular.
La casa cuenta con oficiales espresamente para trabajos delicados.
Se hacen trajes de medida desde 500. 550 y 600 pesos.

PASEN Y VERAN LA REALIDAD

¡ AL GRAN PERU !

78—PERÚ—78

SOLA HECHURA DE TRAJES

Por un traje de Saco. . .	$ 300 á 350	" " Levita cruzada forro de seda . . . . . . $	350
" " " " Jaquet. . .	" 350 á 400	" " Frac. . . . . "	400
" " Pantalon	" 60 á 70	" " Sobre todo . . . . . "	300
" " Chaleco.	" 60 á 70	" " Saco solo . . . . . "	200

Por la casa *Fontanarossa*—Cortador.

VINI
ARGENTINI

Delle qualita piú squisite e delle piú rinomate marche, si trovano in vendita all' ingrosso, per casse e in fusti nel deposito di J. B. Migone.

SAN MARTIN 224

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

Vanno uniti a questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Giuochi di Boccie.

CAFE PETER'S

Este grandioso establecimiento quedarà abierto todas las noches hasta las 12. Precios sumamente baratos y servicio esmerado aseguran à los poprietarios el favor de público.

114-San Martin-118

Fabrica de cal privilegiada

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PRIMERA
Fabrica de libros comerciales
DE
JACOBO PEUSER
96, 98 y 100--San Martin—96, 98 y 100
FRENTE Á LA CASA
DEL
BANCO DE LA PROVINCIA

RAYADO DE PAPELES **IMPRENTA TIPOGRAFICA**
Encuadernacion *Trabajos de estadística*
ESTABLECIMIENTO MODELO

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.ia

LINEA DEI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

Nord America

Sud America

Europa

e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Cristoforo Colombo

PARTIRA IL 23 APRILE

PER GENOVA E NAPOLI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Classe pf. 170, oro — 2.ª Classe pf. 130, oro — 3.ª Classe pf. 60, oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires.

CIOVANNI LAVARELLO

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli, Genova e Cadice pf. 60 oro 3ª. clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.

EUROPA partirá il 5 Maggio.

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños

Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha traslocato lo Studio nella Strada Rivadavia 42.

LIBRERIA EUROPEA

L. JACOBSEN Y Ca.

242—FLORIDA—242

Questa é la libreria che ha il maggior assórtimento al Rio della Plata di libri di

SCIENZA E LETTERATURA

È l'unica casa che li riceve in tutte le lingue e

SPECIALMENTE IN

Francese — Spagnuolo — Italiano—Inglese e Tedesco

Abbonamenti alla lettura

E VENDITA A

Prezzi modicissimi

Articoli di Cancelleria

Il Bolettino delle opere che si ricevono esce tutti i mesi.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica a vapor con depósito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas. Baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo de Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol, se reciben comisiones y se

HACE CUALQUIER TRABAJO EN CONCRETO

PRECIOS MUY ACOMODADOS

G. B. MIGONE

Questa casa di commercio avvisa lasua clientela e il publico che si é traslocata dalla calle Cuyo 65 al vasto suo magazzino, via

222, 224 e 226--**SAN MARTIN**--222, 224 e 226

TRA CUYO E CORRIENTES

Caffé-Restaurant
DI
ITALIA

15 — Via Defensa — 15

Di fronte al tribunale civile

Questo nuovo stabilimento oltre al raccomandarsi al publico per la sua posizione affatto centrale, alle persone che vorranno frequentarlo troveranno la comoditá di sale spaziose e comode, stanze separate per pranzi e banchetti, una corte arieggiata, sala da bigliardo cucina eccellente all'italiana, scelta qualitá di vini e liquori.

Il sig. Scola, di ritorno dall'Italia allo aprire questo nuovo caffe restaurant ha fatto calcolo sulla clientela che sempre lo onoró per l'addietro.

---

6 HORAS

En seis horas solamente, en la grande y acreditada Sastreria Lorea; uno ya puede hacerse vestir á su entera satisfaccion. El dueño de esta casa comercial ha arreglado y dispuesto su sastreria taller modelo, y único en toda la República Argentina que se manufactura como en Europa; todo trabajo es bajo severa examinacion de los cortadores y especialmente del señor profesor director y cortador de la casa. En esta se vende por mayor y menor. Frente á la plaza Lorea, calle Rivadavia 641, Sastreria Lorea. 14 pm.

DE IRA HAN DE BRINCAR
LOS APELLIDADOS SASTRES DE OFICIO

Estos señores tendrán que ir forzosamente todos unidos á pasear por no tener nada que hacer en este invierno todo aquel que tenga gusto para vestirse con elegancia, prontitud y á precios sumamente moderados, ocurrán á la grande y acreditada *Sastreria Lorea.*

En esta misma Sastreria Taller-Modelo ónico en toda la República Argentina se vende al por mayor y menor á precios muy convenientes para los sastres, pero no se le venderá MAS QUE AL CONTADO en la *Sastreria Lorea, calle Rivadovia 641.* 15 pem.

Il dottore Corinto Federici
RICEVUTO NELL'UNIVERSITÁ DI NAPOLI

e nella Facoltá di Medicina di
BUENOS AIRES

Tiene aperto il Consultorio Medico Chirurgico dall' 1, alle 4 pom.

339 CALLE CORRIENTES 339

PRINCIPESSA
MARGHERITA
13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre qu articoli di ultima «Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento lavori di Paglia di Firenze come:

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprie per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

si vendono pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte, nastri, nodi, gingilli de la piú forbi ta maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccomanda per la sua specialitá in particolar modo alle signore e a agiate famiglie di questa capitale.

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane
31—FLORIDA—31

AVVISO AGLI ITALIANI
Cantina di vini legittimi
Unico rimedio pel MALE DI STOMACO
487 e 489—Cuyo—487 e 489

Grande assortimento di vini come segue:
Barbera, Tocai, Brachetto, Grignolino, Barolo, Chianti, Marsala, Moscato bianco, Malvasia, Vermouth Torino e Grappa.

Provare e giudicare tanto delle qualitá come del prezzo modico

Si vende all'ingrosso ed al minuto

N. B.—Ricevendo da Europa ogni mese mercanzie di tal genere assicura che mai non mancherá assortimento.

La numerosa clientela di cui spera il sottoscritto propietario di essere onorato, incontreran o istoso ed elegante locale e un'ottimo servizio.

GIACINTO ALIBERTI

TALABARTERIA Y FABBRICA
EUGENIO MATTALDI
151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de artículos pertenecientes al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Central de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	FILADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1875	1876	1877